

Prot. n° 0107319/18

L'Aquila, li 13/04/2018

Spett.le Servizio Valutazioni Ambientali
pec: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Spett.le Servizio Genio Civile di
L'Aquila
pec: dpc018@pec.regione.abruzzo.it

e p.c. Spett.le Spumador S.p.A.
pec: spumador@legalmail.it

Oggetto: Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale. Conferenza dei Servizi in modalità Sincrona.

Concessione Acqua Maja.

Ditta: Spumador S.p.a.

Domanda di Concessione di derivazione di acque sotterranee ad **uso imbottigliamento acqua minerale e suoi derivati prodotti** mediante opera di presa da pozzo - Q_{max} 28 l/s - con durata del prelievo continuo 24 ore/giorno per 365 giorni/anno.

PARERE

(art. 7 R.D. n° 1775/1933, art. 96 D.Lgs 152/2006 e s.m.i,
Decreto Regione Abruzzo n° 3 del 13/08/2007).

IL DELEGATO DELL'AUTORITÀ DI DISTRETTO DELL'APPENNINO CENTRALE

Premesso che nell'ambito della pianificazione di bacino sono state svolte da parte della Regione Abruzzo, Servizio Acque e Demanio Idrico, attività di studio alle quali, per la richiesta di derivazione in oggetto, si può fare riferimento, ed in particolare:

1. con Delibera di Giunta Regionale n° 597 del 01/07/2008 è stabilita la "Approvazione della Metodologia, del Bilancio idrologico e idrogeologico, del Deflusso Minimo Vitale (DMV) e della Classificazione dello stato di qualità ambientale dei corpi idrici sotterranei significativi del Piano di Tutela delle Acque (PTA), in corso di redazione ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i."
2. il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, con delibera n° 1 del 24 febbraio 2010 ha adottato il Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale, redatto ai sensi dell'art. 117 D.L.vo 152/2006 e s.m.i.;
3. con Delibera di Giunta Regionale n° 614 del 09/08/2010 è stato adottato il Piano di Tutela delle Acque e le relative Norme Tecniche di Attuazione, strumenti diretti alla regolazione degli usi del suolo e degli interventi antropici, con particolare riferimento alla tutela della

risorsa acqua;

4. è in corso di definizione il bilancio idrico relativo ai corpi idrici sotterranei significativi e di interesse, volto a garantire un uso sostenibile e durevole della risorsa acqua e diretto ad assicurare l'equilibrio fra le disponibilità di risorse reperibili o attivabili nell'area di riferimento ed i fabbisogni per i diversi usi;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 168 del 06.04.2017 con la quale è stata approvato lo schema di protocollo di Intesa tra la Regione Abruzzo e l'Autorità di Bacino Nazionale del Fiume Tevere per lo svolgimento delle funzioni dell'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino Centrale per la parte di territorio della regione Abruzzo riferito ai Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro;

VISTO l'Atto di Delega sottoscritto in data 29.05.2017 dall'Ing. Giorgio Cesari, Segretario generale dell'Autorità di bacino del Fiume Tevere, Delegante, e dall'Ing. Luciano Di Biase, Delegato, con il quale sono stati conferiti a quest'ultimo i poteri di svolgimento e responsabilità dei procedimenti indicati all'art. 4 dell'Intesa;

VISTA la documentazione depositata nell'ambito della procedura attinente il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, così come disciplinato dall'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, finalizzato al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del del progetto esaminato;

VISTE le richieste di integrazione dell'Ex Adb prot. n. 84597/18 del 22/03/2018 e prot. n. 101483/18 del 09/04/2018;

VISTE le note della Spumador datate 29 marzo 2018 e 10 aprile 2018 in riscontro alle integrazioni richieste;

CONSIDERATO CHE

dai dati desunti dalle attività di studio citate in premessa, si osserva che l'area in oggetto ricade nel corpo idrico sotterraneo significativo denominato "Piana di Sulmona", pertanto le portate ed i volumi derivati dal pozzo vanno messi in relazione con lo stato qualitativo e quantitativo dell'acquifero citato.

Lo stato ambientale del corpo idrico sotterraneo significativo denominato "Piana di Sulmona", in base a quanto riportato nel PTA (elaborato A1.4 "*classificazione dello stato ambientale dei corpi idrici sotterranei significativi*"), è classificato qualitativamente come "**sufficiente -scadente**".

Lo stato quantitativo è classificato tra "**A**" e "**B**". *Anche se non esistono sufficienti dati, si può ipotizzare che l'impatto antropico sia comunque ridotto (infatti i pozzi sono relativamente pochi poiché esistono consorzi per la distribuzione di acqua di irrigazione e per le industrie) in quanto l'acquifero risulta alimentato lateralmente da consistenti travasi idrici sotterranei provenienti dalle falde di base ad esso adiacenti*".

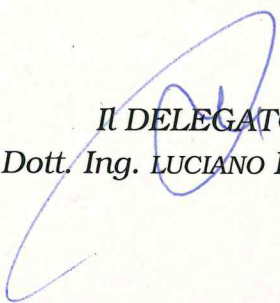
Per quanto sopra esposto, nelle more che si provveda alla completa definizione del bilancio idrico ed all'adozione delle misure per la pianificazione dell'economia idrica, fatto salvo le disposizioni del Piano di Tutela delle Acque in merito alla qualità ambientale, chimica e fisica da imporre al prelievo dal fiume Sagittario, esprime

PARERE FAVOREVOLE

Alla richiesta di derivazione di acque sotterranee ad **uso imbottigliamento acqua minerale e suoi derivati prodotti** mediante opera di presa da pozzo - Q_{max} 28 l/s - con durata del prelievo continuo 24 ore/giorno per 365 giorni/anno con la condizione che nell'atto concessorio siano riportate le seguenti prescrizioni:

1. la presente Concessione può essere soggetta a revisione successivamente alla completa definizione ed aggiornamento del bilancio idrico ed all'adozione delle misure per la pianificazione dell'economia idrica senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di Concessione;
2. obbligo della installazione e della manutenzione in regolare stato di funzionamento di idonei dispositivi misuratori di portata in corrispondenza dei punti di presa per la portata prelevata, secondo le modalità che l'Ufficio Istruttore, Genico Civile territorialmente competente, vorrà stabilire, anche per la ricezione dei dati e le misure di controllo.

Il presente parere viene reso fatte salve le valutazioni e gli adempimenti di codesto Ufficio istruttore in merito agli aspetti di incompatibilità della derivazione richiesta con le altre utilizzazioni in atto e sia con le altre istanze di concessione, in corso di istruttoria, che interessano il medesimo corpo idrico sotterraneo.


IL DELEGATO
Dott. Ing. LUCIANO DI BIASE